

*Le istruzioni del ministero dell'interno. Cittadini italiani e comunitari avvantaggiati*

# ExtraUe, sanatoria a ostacoli

*La valutazione della capacità economica rimessa all'Inl*

## Assistenza gratuita

- Prima di presentare la domanda, il datore di lavoro deve pagare il contributo forfettario di 500 euro per ciascun lavoratore, utilizzando il modello F24 (REDDT 2020)

- Lo Sportello unico per l'immigrazione, verificata l'istanza e acquisiti i pareri favorevoli di Questura e Itl, convoca le parti (datore di lavoro e lavoratore) per la stipula del contratto di soggiorno

- I datori di lavoro possono avvalersi di associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e patronati che vorranno fornire assistenza, a titolo gratuito

### DI DANIELE CIRIOLI

Il datore di lavoro che richiede la regolarizzazione di più lavoratori in nero extracomunitari è soggetto all'esame dell'Ispettorato territoriale del lavoro. In tal caso, infatti, riguardando più di un lavoratore, per la sanatoria non opera il requisito di 30 mila euro di reddito imponibile o di fatturato del datore di lavoro, ma è l'Itl che deve valutare la sua capacità economica, tenendo conto degli impegni retributivi e contributi (stessa condizione non è chiesta dall'Inps nel caso la sanatoria riguardi più lavoratori italiani e comunitari). A precisarlo, tra l'altro, è il ministero dell'interno in una circolare del 30 maggio.

**Due sanatorie.** Sono due le sanatorie: la prima per l'emersione dei rapporti di lavoro (sottoscrizione di nuovo contratto o regolarizzazione di quello in nero); la seconda per il rilascio di un permesso di soggiorno temporaneo agli stranieri presenti in Italia con titolo scaduto al 31 ottobre 2019. Le sanatorie operano solo nei settori: agricoltura, allevamento, zootecnia, pesca e acquacoltura e attività connesse; assistenza alla persona; lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare. Non c'è un click day per le domande, che si presentano dal 1° giugno al

15 luglio.

**Anche i rapporti a termine.** La prima sanatoria (quella sul lavoro), precisa il ministero, può avvenire per rapporti di lavoro subordinato a termine o a tempo indeterminato con orario a tempo pieno, fatta eccezione per il lavoro domestico, per il quale è ammesso il tempo parziale con retribuzione del Ccnl, non inferiore al minimo previsto per l'assegno sociale (quest'anno l'assegno sociale vale 459,83 euro mensili). Nel caso di domanda per un rapporto a termine, la data iniziale del contratto di lavoro deve essere antecedente al 19 maggio (entrata in vigore del dl Rilancio), mentre quella finale successiva alla data di presentazione della domanda.

**Il requisito reddituale.** La domanda di sanatoria del lavoro irregolare si presenta all'Inps nel caso riguardi lavoratori italiani o comunitari; allo sportello unico immigrazione, se riguarda extracomunitari. Nell'uno e nell'altro caso il datore di lavoro deve possedere, per i settori agricoltura, allevamento etc. un reddito imponibile non inferiore a 30 mila euro ovvero a 20 mila per i settori del lavoro domestico (nucleo familiare con un solo soggetto percettore di reddito) o 27 mila euro (nucleo con più soggetti conviventi). Due

le precisazioni del ministero dell'interno:

1) la verifica dei requisiti reddituali non opera nei confronti del datore di lavoro affetto da patologie o disabilità che ne limitano l'autosufficienza, qualora la domanda di sanatoria è per un lavoratore straniero addetto alla sua assistenza;

2) nel caso venga presentata domanda di emersione per più lavoratori, la valutazione della capacità economica del datore di lavoro è rimessa all'Itl (ai sensi dell'art. 30 bis, comma 8, del dpr n. 394/1999) e in ogni caso le istanze presentate vengono accolte limitatamente ai lavoratori per i quali, in base all'ordine cronologico di presentazione, i requisiti reddituali risultano congrui. Il che vuole dire, in base alla richiamata norma che la valutazione è fatta in relazione agli impegni retributivi e assicurativi previsti dalla normativa e dai contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria applicabili. Con quali criteri, però, non si sa.

—© Riproduzione riservata—

